

fanno che gli altri non credono sacro quel libro, ma anche acciocchè con l'essere tocco da mani impure non sia profanato, non essendo permesso a chi non è Maomettano il toccare nè meno la legatura del tanto venerato Volume.

Quelli che intendono esporre li loro gravami per via di supplica, non sono astretti da veruna formola particolare, ma ciascheduno de' supplicanti o degli aggravati la stende ad ogni buon grado suo, e poi la consegna al Giudice, il quale scrive in un'angolo della medesima, che quel tale gli sia condotto dinanzi; allora uno degli Schiavi del Giudice si trasferisce immediatamente alla Casa di colui, e lo conduce al Tribunale. Colà giunto, gli è assegnato il tempo per produrre li Testimonj, e si contesta il litiggio tra l'Accusato, e l'Accusatore senza bisogno d'Intervenienti. Nella contesa talvolta cresce tanto l'ardore, e si arriva ad alzare talmente la voce, che il Giudice si trova costretto a farli ben bene caricare di bastonate. Dopo che ognuno ha detto le sue ragioni, e dopo d'essersi esaminati li Testimonj, il Giudice pronunzia la sua sentenza, e finisce la Causa in una, o per lo più in due sole Audienze.

Ad imitazione degli Uomini anche le Donne trattano in persona le loro Cause, ma con istrepito molto maggiore. L'essere coperte da un velo è cagione che sieno più ardite, e siedono in luogo che lor'è destinato in distanza dal Tribunale. Le loro liti sono quasi tutte per domandare il divorzio da'loro Mariti, e generalmente adducono per ragione l'impotenza delli Mariti. Gridano, ed urla-